

Rok e i suoi fratelli

Pubblicato: Lunedì 7 Novembre 2011

(d. f.) Nella giornata della maratona più famosa del mondo, quella di New York (voto 10 a tutti quelli che l'hanno completata), c'è chi si è messo a correre anche sotto il Sacro Monte. Canottiera rossa, incuranti della pioggia – bella forza, si gioca al coperto – la Cimberio fa il poker di vittorie e resta in cima al campionato, roba da vecchi tempi. E correre è quel che dovranno a fare in casa Pro Patria, perché l'ennesima penalizzazione, che francamente ha dell'imbarazzante per chi l'ha comminata, costringe i ragazzi di Cusatis all'ennesimo inseguimento a perdifiato di questa stagione.

Pagellone numero 68 del 7 novembre 2011



Rok Stipcevic 8 – Per dirigere una squadra grande non ci vuole un playmaker grande, ma un grande playmaker. E in effetti Rok, dal basso del suo metro e ottanta ma dall'alto della sua classe sta a pennello (battutaccia) in questa descrizione: il regista croato è in una condizione strepitosa e vede accanto a lui crescere anche i compagni, a partire dai Ringo-Boys Diawara e Kangur e dal suo alter ego Rannikko. E così la Cimberio si insedia in testa al campionato, con le due strafavorite Milano e Siena e con l'Avellino del caro ex Slay, un altro da voto altissimo in questo scorcio di campionato.

Matteo Andreoletti 7 – Il portiere della Pro Patria, dopo le aspre critiche ricevute a inizio stagione, si è guadagnato la maglia numero uno con una serie di prestazioni solide e pienamente sufficienti. I tigrotti contro il Montichiari hanno giocato una gran bella gara ma il pari finale è stato raccolto anche grazie alle parate dell'estremo difensore, che ha sventato in un paio di occasioni il gol che poteva far capitombolare i suoi.

Rugby Varese 6,5 – I leoni di Giubiano, rinnovati e ringiovaniti, ci avevano spaventato con quell'avvio tremendo, fatto di due sconfitte dal divario imbarazzante. Dal fango però ci si rialza, soprattutto quando si ha a che fare con la palla ovale: così i ragazzi della Quercia nei tre ultimi turni di campionato hanno centrato altrettanti successi. Non eccediamo con il voto, perché due di queste vittorie sono arrivate con squadre meno forti, però la strada è quella giusta. Da percorrere in avanti, pur passando palla all'indietro.

Jasmin Kurtic 5,5 – Diamo a Cesare quel che è di Cesare e ad Adriano (un tifoso che commenta le partite sul nostro giornale) quel che è di Adriano che con il suo giudizio ci ha suggerito questo voto. Il

centrocampista sloveno proveniente dal Palermo, pur avendo disputato alcune partite positive, è giocatore da cui si aspetta di più: il suo è stato un innesto "da Serie A" e la sua classe è cosa nota. Ma per il campionato cadetto serve uno spirito più di lotta (citofonare Corti) che di governo: quando Jasmin troverà l'aggiunta giusta sarà davvero l'uomo di categoria superiore.

Legg Pro 2 – Dopo l'ennesima penalizzazione ai danni della Pro Patria sorge spontanea la domanda: ma cosa vogliono dimostrare? Da inizio stagione la Pro ha raccolto 13 punti di penalizzazione, 20 se si considera l'anno solare: una cifra esagerata, un record che non sembra avere una logica. Un passo falso per la giustizia sportiva che, operando in questo modo, assolve o quasi chi altera le partite (l'Atalanta è stata penalizzata di 6 punti per il calcio scommesse) e non condanna chi è causa del male. Ricordiamo infatti che i guai tigrotti sono originati dalla famiglia Tesoro, che per mesi non ha pagato gli stipendi ai giocatori, obbligandoli ad accamparsi all'interno dello "Speroni". Papà Savino e il figlio Antonio ora fanno parte del Calcio Como e sono liberi di agire liberamente senza pagare in alcun modo per quanto accaduto a Busto. E la chiamano giustizia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it